

Le proposte del Pd per la Residenza Sanitaria Assistenziale

Pubblicato: Venerdì 2 Dicembre 2011

Riceviamo e pubblichiamo la posizione del Partito Democratico di Samarate sul progetto di una RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) che l'amministrazione comunale di centrodestra vorrebbe attivare in città. Le sottolineature sono nostre.

Alcune iniziali considerazioni sulla possibilita? di realizzare un centro per la terza eta? nell'area di San Macario in via Gelada. Per quanto riguarda la scelta del sistema gestionale della struttura **escludiamo l'ipotesi di costituire una societa? o una Fondazione mista pubblico/privata** in quanto, in tempi come questi, ci sembra troppo impegnativa dal punto di vista economico per l'Amministrazione pubblica, anche se darebbe maggiori garanzie di controllo.

Appoggiamo invece l'idea di una gara per assegnare l'area (di 10.600 mq circa) in diritto di superficie stabilendo un criterio di assegnazione economico basato su due elementi: il primo e? il pagamento dilazionato del diritto di superficie e il secondo e? il numero di posti che la societa? concorrente e? disposta a garantire ogni anno al Comune di Samarate (che noi pensiamo possano essere 20) con l'abbattimento del valore che la Regione Lombardia riconosce alle strutture convenzionate e contrattualizzate.

Proponiamo che **il valore corrisposto mensilmente** all'Amministrazione vada nel capitolo di bilancio del Comune **a sostegno degli utenti samaratesi bisognosi nel campo del sociale**, e diventi un fondo per aiutare quelle persone che non riescono a sostenere nemmeno la retta calmierata. Ci sembra che in tempi di tagli e mancati trasferimenti statali possa essere un'utile entrata a sostegno della popolazione debole.

In ogni caso deve essere l'Amministrazione a **individuare la soluzione piu? vantaggiosa per la popolazione e per l'intera comunita? , evitando che sia il privato a imporre scelte e strategie**. La governance deve rimanere in capo al Comune. Per quanto riguarda invece le caratteristiche della struttura pensiamo non debba rimanere solo ed esclusivamente un luogo per la degenza di anziani, ma debba diventare un polo attrattore di tutti i servizi per la terza eta?.

E' importante ipotizzare **un centro con piu? funzioni, che non emargini i fruitori, ma diventi un punto di riferimento** per la popolazione non piu? giovane della Citta?. A questo fine ci sembra tassativa la **presenza di un CDI (Centro Diurno Integrato)** per accogliere anziani sia con problemi di solitudine e abbandono, sia con limitazioni all'autonomia personale e problemi legati alla malattia e al deterioramento cognitivo. Questo servizio ha lo scopo di ritardare

l'istituzionalizzazione in RSA riducendo il ricorso ai servizi ospedalieri e l'allontanamento dalla famiglia. Sono indispensabili **un reparto Alzheimer, un reparto per la degenza dei malati terminali**, la presenza di alcuni posti letto per malati con patologie degenerative e alcuni posti letto per la riabilitazione.

Inoltre riteniamo sia importante prevedere **una serie di servizi a disposizione anche della cittadinanza esterna e realizzare un parco pubblico** in cui anziani degenti, anziani di Samarate, mamme e bambini possano incontrarsi e passare momenti di convivialita?. In questo modo il complesso puo? aprirsi al territorio di Samarate e limitrofo e offrire una serie di consulenze e assistenza che rallentino l'entrata e il ricovero vero e proprio e che possano essere di supporto alla famiglia dell'anziano.

Riteniamo si debba anche valutare **l'ipotesi di una comunita? alloggio, con la presenza di mini – appartamenti per anziani autosufficienti**, in modo che si possano dare sostegno e assistenza a chi ancora e? in grado di badare a se stesso, ma non ha piu? la possibilita? di rimanere in famiglia per varie

ragioni o non e' piu' in grado di sostenere le spese di un'abitazione piu' grande.

In questo modo gli anziani residenti negli appartamenti autonomi usufruirebbero dei servizi erogati dal complesso, in una logica, oltre che di sfruttamento ampio della struttura in progetto, di aggregazione e sussidiarieta' tra gli abitanti. Esistono poche ma significative esperienze di questo genere in Lombardia e Saronno potrebbe diventare un esempio virtuoso realizzando un centro per la terza eta' moderno e innovativo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it